

**AVVISO PUBBLICO PER ACCESSO AI SOSTEGNI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DI  
SOSTEGNO FAMILIARE – DOPO DI NOI – LEGGE N. 112/2016**

**Deliberazione della Giunta Regionale n. XII/2912 del 05.08.2024**

Visto:

- la Delibera di Giunta Regionale n. XII/275 del 15 maggio 2023 “Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave– Dopo di noi – L. n. 112/2016- risorse annualità 2022”, che specifica le modalità e i criteri di attuazione sul territorio lombardo delle misure in favore delle persone con disabilità grave prive di un adeguato sostegno familiare,
- la Delibera di Giunta Regionale n. a DGR n. XII/2912 del 05.08.2024 “Piano regionale Dopo di Noi. Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave, come definita dall’art. 3 comma 3 della legge 104/1992, prive del sostegno familiare - risorse annualità 2023” con cui è stato approvato il nuovo Piano regionale “Dopo di Noi” e il Programma operativo regionale,
- il Piano Operativo “Dopo di Noi” approvato dall’Assemblea dei Sindaci dell’Ambito Territoriale Sociale di Bergamo in data 18 dicembre 2024 che definisce le linee guida per la realizzazione degli interventi del Dopo di Noi nei Comuni dell’Ambito e la programmazione per l’utilizzo delle risorse assegnate per i diversi interventi previsti (Allegato A) e successivamente modificato nell’Assemblea del 29 maggio 2025,
- la Determinazione Dirigenziale della Direzione Servizi alla persona, servizi educativi e politiche giovanili, pari opportunità e intercultura del Comune di Bergamo, Comune capofila dell’Ambito Territoriale Sociale di Bergamo, n. 1784 del 03.07.2025, esecutiva ai sensi di legge,

**SI RENDE NOTO**

che è possibile, per gli aventi diritto in possesso dei requisiti sotto indicati, presentare domanda per l’assegnazione di contributi per la progettazione e realizzazione di interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare *ex legge* L. 112/2016.

Vengono definite le procedure di presentazione, attuazione e valutazione di progetti coerenti con gli interventi da realizzare, nonché con la normativa di riferimento, come definiti nei seguenti articoli.

**ART. 1 – FINALITÀ E OBIETTIVI**

Tutti gli interventi rappresenteranno una tappa fondamentale del percorso di crescita e di vita della persona, determinando cambiamenti sostanziali delle condizioni di vita dei beneficiari, nel rispetto delle finalità indicate all’art. 19, comma 1, lett. a) della Convenzione ONU: “le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione”.

L’obiettivo è la realizzazione o il consolidamento di progetti di vita capaci di:

- promuovere ed attivare il distacco e l’emancipazione delle persone con grave disabilità dai genitori come prospettiva di autonomia e di autodeterminazione, sostenendo scelte di autonomia progressiva
- riconoscere i bisogni di emancipazione come opportunità per ridisegnare il percorso di vita della persona con grave disabilità e del suo nucleo sostenendo processi di autonomia possibile nella logica del “dopo aver abitato con noi”;

- progettare la coabitazione come opportunità di contrasto preventivo all'isolamento o al ricovero improprio, riconoscendo anche il valore dei legami affettivi e familiari
- consolidare prioritariamente le esperienze di coabitazione avviate e migliorare i criteri di assegnazione.

## ART. 2 – DESTINATARI E PRIORITÀ D'ACCESSO

Gli interventi devono essere dedicati, come previsto dalla L. 112/2016, a persone maggiorenni residenti nell'Ambito territoriale di Bergamo (nei Comuni di Bergamo, Gorle, Orio al Serio, Ponteranica, Sorisole e Torre Boldone) di norma maggiorenni:

- con necessità di sostegno intensivo elevato (già grave disabilità ai sensi dell'art. 3 c. 3 della L. 104/1992), non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- prive del sostegno familiare in quanto: mancanti di entrambi i genitori oppure i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale. Si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Possono accedervi anche persone con necessità di sostegno intensivo, per le quali sono comunque accertate, tramite la valutazione multidimensionale, le esigenze progettuali della persona in particolare dell'abitare al di fuori della famiglia di origine e l'idoneità agli interventi definiti nei punti seguenti: in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale; già inserite in strutture residenziali per le quali emerga una necessità di rivalutazione delle condizioni abitative (percorso di deistituzionalizzazione).

Fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari, sono previste le seguenti priorità rispetto all'età: persone con età compresa nel cluster 18/55 anni, con ulteriore priorità a quelle nella fascia 26/45 anni.

Per i richiedenti che intendano avviare progetti di accompagnamento propedeutici all'emancipazione dai genitori e/o dai servizi residenziali, ovvero progetti di vita in coabitazione compatibili con le tipologie di intervento oggetto del presente programma, ma presentino un quadro di natura clinica o disturbi del comportamento ad elevata o elevatissima intensità di sostegno, sarà necessario effettuare puntuali e specifiche verifiche in sede di valutazione multidimensionale e di costruzione del progetto individuale

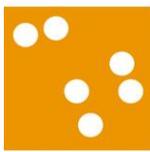
## ART. 3 - INTERVENTI FINANZIABILI

Gli interventi ammissibili possono essere di tipo gestionale e/o infrastrutturale. Con i primi si fa riferimento a progetti di promozione, accompagnamento e accrescimento delle autonomie personali in un'ottica di emancipazione e de-istituzionalizzazione; mentre con i secondi ci si riferisce ad azioni afferenti alla contribuzione dei costi di locazione e/o spese di adeguamento strutturale ai fini di fruibilità dell'ambiente domestico.

Gli importi dei sostegni di seguito evidenziati saranno riconosciuti a partire dal 1° gennaio 2025 e non sono retroattivi.

Gli interventi ammissibili sono così declinati:

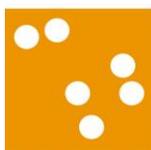
<b>INTERVENTI INFRASTRUTTURALI</b>	
Sono attivabili per tutte le soluzioni di co-abitazione (Gruppo appartamento sia con Ente Gestore che in autogestione).	
<b><u>Sostegni per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico</u></b>	Si tratta di un contributo a rimborso delle spese sostenute per:



<p>Gli immobili/unità abitative oggetto di tali interventi non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di <b>almeno 10 anni</b> dalla data di assegnazione del contributo.</p> <p>Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa lo mette a disposizione per dividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o Enti del Terzo Settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione;</li><li>• spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare, ma non esclusiva attenzione, a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.</li></ul> <p>Il contributo erogabile è fino ad un importo massimo pari a € 50.000,00 per unità immobiliare, e non può superare il 70% del costo complessivo dell'intervento di adeguamento. Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.</p> <p>Qualora fosse necessario intervenire con ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopraggiunte esigenze del/i co-residente/i, dietro motivata e documentata istanza, è possibile richiedere un nuovo contributo di € 20.000,00.</p> <p>L'accesso al medesimo sostegno, per interventi diversi da quelli per i quali è stato erogato il primo contributo, potrà essere riconosciuto solo a seguito di una rivalutazione della progettualità da parte dell'Ambito e con proroga di ulteriori 5 anni del vincolo di destinazione. In caso di scarsità di risorse, sarà riconosciuta la priorità alle nuove domande. Il sostegno per interventi strutturali non può comunque superare l'importo complessivo di € 70.000,00 ad unità immobiliare.</p>
<p><b><u>Sostegno del canone di locazione/spese condominiali/utenze</u></b></p>	<p>Si tratta di un contributo finalizzato a sostenere le persone con necessità di sostegno intensivo prive del sostegno familiare, fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, per contribuire agli oneri della locazione/spese condominiali/utenze (acqua, luce, gas):</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ <b>Contributo mensile fino a € 500,00</b> per unità abitativa a sostegno del <b>canone di locazione/utenze</b>, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi.</li></ul> <p>Compatibilità con altri interventi del Programma regionale: sostegno "Spese condominiali"; sostegno "Ristrutturazione"; sostegno "Residenzialità autogestita" da persone con disabilità; sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" e Gruppo Appartamento con Ente Gestore</p>



	<p>➤ <b>Contributo annuale fino ad un massimo di € 2.000,00</b> per unità abitativa a sostegno delle <b>spese condominiali</b>, comunque non superiore all'80% del totale spese. Compatibilità con altri interventi del Programma regionale: sostegno "Canone locazione"; sostegno "Ristrutturazione"; sostegno "Residenzialità autogestita" da persone con disabilità; sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" e Gruppo appartamento con Ente Gestore.</p>
<b>INTERVENTI GESTIONALI</b>	
<p>Si tratta di interventi per sostenere programmi di accrescimento della consapevolezza e l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana; per promuovere percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare; per sostenere interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come Gruppi appartamento o housing/cohousing.</p>	
<p><b>1) <u>Voucher accompagnamento all'autonomia</u></b> In quest'area progettuale rientra un insieme di azioni, a forte rilevanza educativa, tesa a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza necessarie per sostenere la scelta di avviare un percorso graduale di distacco e separazione dai genitori e/o dai servizi residenziali, per intraprendere un percorso di vita adulta indipendente.</p>	<p>È un voucher pro capite erogato a seconda alla fase del percorso di accompagnamento all'autonomia:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Prima fase o fase di avvio della durata massima 2 anni: voucher importo massimo unitario € 3.500. <u>Questa fase non è ripetibile.</u></li><li>• Seconda fase o fase intermedia della durata massima 2 anni: voucher importo massimo unitario € 3.500. Per l'accesso a questa fase è fondamentale far sperimentare ai co-residenti più distacchi temporanei e per più giornate consecutive, in un contesto di civile abitazione.</li><li>• Terza fase o fase conclusiva- durata massima 2 anni un voucher annuale fino a € 4.800. In questa fase deve essere previsto il passaggio di abitazione ed attività di sostegno da un alloggio palestra generico ad una sede abitativa individuata, per la conseguente formalizzazione dell'avvio di una delle forme residenziali previste dal presente provvedimento.</li></ul>
<p><b>2) <u>Voucher durante noi</u></b> È propedeutico all'attivazione e/o mantenimento del percorso di emancipazione, finalizzato ad assicurare specifiche attività di</p>	<p>È un voucher annuale che può essere erogato singolarmente una sola volta e successivamente può essere attivato solo ad integrazione del voucher per l'accompagnamento all'autonomia. Il valore economico del voucher è pari a:</p>



<p>sostegno al contesto familiare (genitori / caregiver / altri familiari)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• € 600 se attivato nella prima fase o nella seconda fase;</li><li>• € 800 se attivato nella terza fase o fase conclusiva.</li></ul>
<p><b>3) <u>Supporto alla residenzialità</u></b></p> <p>Si tratta di percorsi dell'abitare in autonomia non limitati alla funzione al mero sostegno ed accudimento abitativo.</p> <p>Devono garantire la realizzazione di percorsi di vita orientati all'inclusione sociale ed alla progressiva riduzione della dipendenza esclusiva dei co-residenti, dai servizi speciali e dalle famiglie di origine, pur salvaguardando i legami familiari e amicali delle persone coinvolte.</p>	<p>I sostegni si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza o meno del supporto di un ente gestore:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Voucher:</b> Gruppo appartamento o Comunità alloggio "temporanea" con Ente gestore: quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socioeducativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza.</li><li>• <b>Contributo:</b> Gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono: erogato alle persone con disabilità con elevato sostegno che vivono in residenzialità;</li><li>• <b>Buono:</b> per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/ Housing. Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica.</li></ul> <p>L'erogazione del contributo e del buono sopra individuati è prevista a rimborso delle spese sostenute per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti e dei servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (esclusi i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).</p> <p>Nei progetti Dopo di Noi devono essere prioritariamente utilizzati tutti i sostegni previsti dalla presente programmazione e solo in via complementare potranno essere attivati i sostegni di altre Misure.</p> <p>Per tutte e tre le tipologie di sostegni è riconosciuto un importo pari a 14.400,00 €/annui (corrispondente a 1.200,00 €/mese) a carico del Fondo DDN.</p>
<p><b>4) <u>Interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra-familiare</u></b></p>	<p>In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc.) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con necessità di sostegno intensivo per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno così previsto.</p> <p>In caso di sollievo (es. <i>respite care</i>, <i>burn out caregiver</i>, ecc.) il ricovero è attivabile solo in situazioni non programmate né</p>

	<p>programmabili.</p> <p>Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100,00 per sostenere il costo della retta assistenziale - in caso di ricovero temporaneo e fino ad un massimo di n. 60 giorni - commisurato al reddito familiare e comunque per un importo non superiore all'80% del costo del ricovero.</p> <p>I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Sociosanitaria, Residenza Sociosanitaria).</p>
--	--

Il **percorso di accompagnamento all'autonomia** può essere effettuato in alloggi palestra che prevedano il rispetto dei requisiti di civile abitazione e non potrà essere svolto all'interno delle sedi dei servizi diurni accreditati o a contratto o sperimentali. Non sono ritenute ammissibili: le istanze di sollievo temporaneo; i soggiorni di vacanza; tutte le proposte temporanee a fini puramente educativi e ricreativi.

In termini di efficacia dei percorsi, le esperienze avvengono prioritariamente in giorni di routine e non solo nei week end, affinché le stesse corrispondano realmente al "tempo di vita e non di vacanza" e siano vissute nella propria quotidianità. Rilevante in questo senso sarà anche il collegamento con la programmazione dei Servizi diurni per facilitare la pianificazione della giornata fra attività presso il centro e la sperimentazione dell'abitare in autonomia.

Il budget del progetto complessivo è costruito tenendo conto di tutte le risorse derivanti dal Fondo Dopo di Noi e dalle risorse (almeno il 30%) messe a disposizione dal Comune, dalla persona e liberamente dalla famiglia. Le risorse di altre misure regionali, nazionali e/o comunitarie concorrono alla costruzione del budget a sostegno del progetto individuale per interventi diversi da quelli finanziati con il presente provvedimento.

Il Budget del progetto complessivo nei **percorsi di supporto alla residenzialità** è costruito dalle risorse messe a disposizione dal Comune, dalla persona e liberamente dalla famiglia (per un valore almeno pari il 30% delle spese sociali complessive), dalle risorse derivanti dal Fondo Dopo di Noi e da tutte le risorse messe a disposizione in un'ottica di complementarità - siano esse di derivazione regionale, del Fondo Sociale Europeo e/o del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e/o del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze e/o del Fondo Sanitario e/o del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - e comunque nel limite del costo complessivo

Per una descrizione più puntuale degli interventi di sostegno previsti dal presente avviso pubblico, compresi le finalità, contenuti, priorità, compatibilità/incompatibilità ed entità degli importi si rimanda alla DGR n. n. XII/2912 del 05.08.2024, Allegato B), parte integrante del presente avviso.

#### **Art. 4 – ACCESSO ALLA MISURA**

E' garantita la continuità ai progetti individuali di residenzialità già avviati che hanno concretamente realizzato gli obiettivi di servizio della legge L.n.112/2016. Specificamente per gli interventi di supporto alla residenzialità, in conformità a quanto previsto dalle Linee Operative dell'Ambito territoriale di Bergamo

(allegato A), è assicurato l'adeguamento dei sostegni ai nuovi importi e il finanziamento al 100% sino alla terza annualità.

E' comunque necessario acquisire la volontà dell'interessato di proseguire la progettualità intrapresa, accompagnata da una relazione di monitoraggio da parte del Servizio sociale comunale competente per territorio attesti la sussistenza di conformità di tali progetti alle finalità della Legge 112/2016. Verrà altresì richiesta la verifica del progetto individuale (valutazione *in itinere* dell'impatto dei percorsi di "cambiamento" attivati sulla condizione di vita della persona) in cui sarà constatata la sussistenza dei requisiti di ammissione alla misura. Sarà richiesto l'aggiornamento annuale dell'autocertificazione ISEE sociosanitario D.Lgs 159/2013 e s.m.i.

Nell'ipotesi di chiusura anticipata del percorso dopo di noi intrapreso, il case manager comunale predispone una relazione accompagnatoria dalla quale si evincano le motivazioni e le eventuali criticità riscontrate nell'attuazione del progetto.

## NUOVE DOMANDE

Per le nuove istanze la domanda d'accesso deve essere inoltrata esclusivamente per via telematica all'Ambito territoriale di Bergamo come di stabilito all'art. 5 del presente avviso. Il modulo predisposto in sede istituzionale potrà essere integrato anche mediante la proposta diretta di idee ed ipotesi progettuali già in corso di prefigurazione da parte di:

- ✓ persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica;
- ✓ Comuni, Associazioni di famiglie di persone con disabilità, Associazioni di persone con disabilità, Enti del Terzo Settore ed altri Enti pubblici o privati, preferibilmente in coprogettazione.

## ART. 5 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'ACCESSO

Il presente Avviso e la modulistica sono reperibili sul sito internet dell'Ambito territoriale di Bergamo e sui siti internet di tutti i Comuni dell'Ambito.

Le istanze devono essere inoltrate solo ed esclusivamente attraverso lo Sportello Telematico del sito dell'Ambito Territoriale di Bergamo all'indirizzo: <https://www.ambitodibergamo.it> ed accedere alla sezione: Sportello TELEMATICO – Presentare istanze – Istanze telematiche – Accedere al Fondo del Piano operativo "Dopo di noi".

La domanda potrà essere presentata **dalla data di apertura del presente avviso fino ad esaurimento dei fondi disponibili o modifica della normativa vigente**. Nel caso in cui il numero di domande fosse superiore alla disponibilità economica, si redigerà una lista d'attesa in base ai criteri stabiliti nella D.G.R. n. 2912/2024 e riportati nel Piano operativo "Dopo di noi".

L'istanza va corredata dei documenti:

- a. Domanda indicante gli estremi del richiedente e dati anagrafici della persona beneficiaria, il tipo di intervento per il quale si richiede il contributo e quant'altro necessario per la presentazione dell'istanza e contenente tra l'altro: dichiarazione relativa alla situazione di assenza dell'adeguato supporto familiare; dichiarazione di disponibilità alla valutazione multidimensionale della persona beneficiaria dell'intervento operata da un'equipe multidisciplinare dedicata, attraverso specifici strumenti di valutazione (scheda IADL, ADL, scheda individuale della persona disabile -SIDi - per coloro che sono inseriti in strutture socio-sanitarie, e scheda di valutazione sociale) se non in possesso; dichiarazione di impegno a concordare con l'equipe multidisciplinare e l'Assistente Sociale comunale un progetto individualizzato di durata almeno biennale, all'interno del quale saranno definiti il sostegno e i supporti previsti con il presente avviso

- b. Certificazione sanitaria attestante condizione di disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato (già persona in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992);
- c. Copia documento di identità del richiedente e del suo rappresentante legale se presente;
- d. Documentazione attestante eventuale protezione giuridica;
- e. Adeguata ed aggiornata documentazione sanitaria;
- f. Attestazione ISEE sociosanitario in corso di validità.

L'erogazione dei benefici previsti è subordinata alla consegna di tutta la documentazione sopra citata nei tempi previsti e della eventuale documentazione integrativa che potrà essere richiesta per la successiva valutazione dimensionale e definizione del progetto individualizzato e per la verifica della realizzazione dello stesso. In caso di mancata o parziale consegna della documentazione sopracitata, entro i termini richiesti, comporterà l'inammissibilità della domanda di primo accesso o la decadenza dal beneficio.

## **ART. 6 - VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE, PROGETTO INDIVIDUALE E MONITORAGGIO**

L'Ufficio di Piano farà un esame di congruità delle domande raccolte, secondo i criteri sopradescritti. Le istanze presentate verranno valutate attraverso un processo di valutazione integrata e complessa che procederà alla verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute e alla loro valutazione circa la congruità tra i bisogni emersi e la possibile costruzione di un progetto realizzabile con le risorse disponibili.

La valutazione multidimensionale è effettuata dall'equipe multi-professionale con componenti sociali e cliniche (di ASST PG XXIII di Bergamo), che comprenderanno i diversi aspetti della vita della personale.

L'equipe multi-professionale individua e nomina il *case manager* o referente per l'attuazione del progetto di vita della persona per il governo e il coordinamento del progetto complessivo, nonché per la ricomposizione delle risorse in un'ottica di fondo unico, e può essere un professionista dell'area sociale o sociosanitaria, appartenente preferibilmente all'ente locale o in subordine alla ASST PG XXIII di Bergamo.

Ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000, il Comune predispose di intesa con ASST Papa Giovanni XXIII e con la persona interessata/famiglia il progetto individuale. Alla stesura del PI concorrono tutti i soggetti della rete dei servizi coinvolti o attivabili su specifica progettazione individuale. La rete territoriale, in un'ottica di condivisione del PI diviene insieme al Comune corresponsabile della sua attuazione.

L'erogazione degli interventi è subordinata alla sottoscrizione di un Progetto Individuale (di seguito PI), che rappresenta lo strumento cardine per avviare il percorso di emancipazione della persona con disabilità adulta dalla famiglia di origine e/o dalla condizione di vita presso servizi residenziali, in un'ottica di de-istituzionalizzazione.

Il Budget di Progetto individuale comprende e ri-compone al suo interno tutte le risorse disponibili e attivabili sia di emanazione pubblica (previdenziale, sociale, sanitaria,...) che di carattere privato (personali, familiari e sociali) e potrà essere costruito anche attraverso un processo di co-progettazione avviato dall'ente pubblico o ad esso proposto da terzi (singole persone, gruppi di persone e/o enti o associazioni del privato sociale) anche al fine di fornire un quadro informativo e di esperienze utili a promuovere l'avvio del Fondo Unico Disabilità, attraverso una specifica raccolta dei dati territoriali a cura di ATS.

Il Budget del progetto complessivo di residenzialità è costruito dalle risorse messe a disposizione dal Comune, dalla persona e liberamente dalla famiglia (per un valore almeno pari il 30% delle spese sociali complessive), dalle risorse derivanti da altri Fondi come meglio specificato all'art. 3 del presente Avviso.

Il support manager della residenza dell'abitare in autonomia è il garante dell'attuazione "quotidiana" del progetto e dell'utilizzo coerente del relativo budget di progetto. È il primo referente per le persone che vivono a casa. È indicato dalle stesse persone con disabilità ed è inserito nel singolo Progetto Individuale, previa verifica della sua idoneità da parte dell'EVM.

Verrà effettuata nei termini stabiliti dall'Equipe di Valutazione Multidimensionale una valutazione in itinere dell'impatto dei percorsi di "cambiamento" attivati sulla condizione di vita della persona a cura del servizio sociale territoriale anche valorizzando il ruolo del Case Manager.

#### **ART. 7 - CONTROLLI E DECADENZA DAL BENEFICIO**

Sono demandati ai Comuni afferenti all'Ambito territoriale di Bergamo i controlli a campione relativi alla veridicità dei dati e delle dichiarazioni rese dal destinatario degli interventi o di chi per esso.

Si precisa che il beneficiario degli interventi previsti dal presente avviso decade dal diritto all'erogazione dello stesso per:

- accoglienza definitiva in struttura residenziale diversa da quelle previste dalla Legge n. 112/2016;
- decesso del beneficiario;
- sottoscrizione di dichiarazioni false e/o inattendibili risultate dai controlli effettuati;
- qualsiasi altro motivo che comporti il venir meno dei requisiti dal presente avviso.

In questi casi i sostegni previsti verranno sospesi a partire dalla data di decadenza dal diritto all'erogazione dei benefici.

Il richiedente dichiara di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Servizio Sociale del Comune di residenza il venir meno dei requisiti previsti dal presente avviso. Sono demandate ai Comuni afferenti all'Ambito di Bergamo le comunicazioni delle decadenze all'Ufficio di Piano e ai beneficiari. Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune procede alla revoca del beneficio e ne dà comunicazione a Regione Lombardia ed alle Autorità competenti.

#### **ART. 8 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati personali raccolti per il presente avviso: devono essere necessariamente forniti per accertare la situazione socio-economica del nucleo familiare del dichiarante, i requisiti per l'accesso ai sostegni e la determinazione degli stessi; sono raccolti dal Comune/Ambito e trattati, anche con strumenti informatici, al solo fine di erogare il contributo previsto ed in ogni caso per le finalità di legge; sono trasmessi a ATS di Bergamo, alla ASST Papa Giovanni XXII e Regione Lombardia; sono utilizzati nello svolgimento del procedimento amministrativo ed esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con il presente avviso, nel rispetto ed in conformità al Regolamento UE 2016/679 e del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di Protezione dei Dati Personali) e s.m.i; titolari del trattamento dei dati sono i Comuni dell'Ambito territoriale di Bergamo in forza dell'Accordo di Contitolarità sottoscritto tra i medesimi in data 101/2023 e approvato con decreto sindacale n. 06 del 26/01/2023.

Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti per le suddette finalità, è effettuato presso il Comune/Ambito di Bergamo anche con l'utilizzo di Procedure informatizzate da persone autorizzate ed impegnate alla riservatezza. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di contributo, nonché agli adempimenti conseguenti. I dati personali saranno conservati per tutto il tempo in cui il procedimento può produrre effetti ed in ogni caso per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, e diffusi con esclusione di quelli idonei a rivelare lo stato di salute, quando tali operazioni siano previste da disposizioni di legge o di regolamento. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'unione europea. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e ss. del GDPR ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione del trattamento, l'aggiornamento, se incompleti o erronei, e la cancellazione se ne sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento rivolgendo

la richiesta a mezzo PEC (protocollo@cert.comune.bergamo.it). Il Titolare del trattamento dei dati, ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR, è il Comune di Bergamo.

Il Responsabile del Trattamento ai sensi art. 28 comma 1 del GDPR è il Dirigente, dr.ssa Paola Garofalo.

Il Responsabile Protezione Dati (DPO) ai sensi dell'art. 37 del GDPR del Comune di Bergamo in qualità di Ente Capofila dell'Ambito Territoriale di Bergamo è il dott. Alessandro Carbone.

#### **Art. 9 - Responsabile del procedimento**

Il responsabile del procedimento è il responsabile dell'Ufficio di Piano del Comune di Bergamo dott. Ivan Albergoni mail: ivan.albergoni@comune.bergamo.it

In ordine alla presente procedura è possibile ottenere chiarimenti mediante la formulazione di quesiti da inoltrare al seguente indirizzo di posta elettronica: protocollo@cert.comune.bergamo.it

#### **Art. 10 - Informazioni**

Per ogni informazione e chiarimento sul presente avviso e sulla compilazione della domanda è possibile rivolgersi al Servizio sociale del proprio Comune di residenza o all'Ufficio di Piano a mezzo mail. udpambitobergamo@comune.bergamo.it.

II DIRIGENTE  
dott.ssa Paola Garofalo\*

\* Firma autografa sostituita a mezzo stampa secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del decreto legislativo 12 dicembre 1993, n. 39. Il documento informatico da cui è tratta la presente copia è conservato nel sistema documentale del Comune di Bergamo ed è stato firmato digitalmente, in conformità alle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale (artt. 21 e 71 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82).

Allegati:

- Piano operativo Dopo di Noi Approvato dall'Assemblea dei Sindaci del 29.05.2025.
- DGR n. XII/2912 del 05.08.2024 del 15.05.2023, Allegato B.